

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

---

Verbale n. 40

Adunanza 20 settembre 2005

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI PONT CANAVESE - VARIANTE PARZIALE N. 13 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 1197 – 389898/2005

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori FRANCO CAMPIA e SILVANA SANLORENZO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Pont Canavese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ⇒ è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 30-23338 del 08/03/1993 e successivamente modificato con Variante Strutturale, approvata con D.G.R. n. 39-25224 del 05/08/1998;
- ⇒ ha approvato, con deliberazioni C.C. n. 50 del 08/11/1999, n. 35 del 06/12/2001 e n. 15 del 28/05/2002, tre Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ⇒ ha adottato, con deliberazione C.C. n. 24 del 24/05/2005, il Progetto Preliminare della Variante parziale n. 13 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 17/08/2005 (*Prat. n. 97/2005*);

considerato che al Comune di Pont Canavese sono rispondenti i seguenti dati socio-economici e territoriali:

- ⇒ popolazione: 4.912 abitanti al 1971, 4.375 abitanti al 1981, 3.879 abitanti al 1991 e 3.778 abitanti al 2001, dati che evidenziano un andamento demografico in costante decremento;
- ⇒ superficie territoriale di 1.932 ettari di montagna. La conformazione fisico – morfologica evidenzia un territorio montano con versanti acclivi (il 74% del territorio comunale presenta pendenze superiori al 20%). La capacità d'uso dei suoli evidenzia la presenza di 1.360 ettari di “*Aree boscate*” (70% del territorio comunale);
- ⇒ risulta compreso nel Circondario di Ivrea, Sub-ambito “*C.M. Valli Orco e Soana*”, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito e la propria partecipazione all'azione di coordinamento, di elaborazione e attuazione degli interventi che gli competono;
- ⇒ insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- ⇒ sistema produttivo: risulta classificato come “*Ambito di bacino produttivo marginale*” denominato “*Bacino di Cuorgnè*” individuato dal P.T.C.;
- ⇒ centro servizi: non è individuato come centro di servizi;
- ⇒ appartiene alla Comunità Montana “*Valli Orco e Soana*” con i comuni Alpette, Ceresole Reale, Frassinetto, Ingria, Locana, Noasca, Ribordone, Ronco Canavese, Sparone, Valprato Soana;
- ⇒ centro storico di tipo C di media rilevanza individuato dal P.T.R. e confermato dal P.T.C.;
- ⇒ fa parte del Patto Territoriale del Canavese (insieme ad altri 122 comuni, 5 Comunità Montane, numerose associazioni, consorzi e Enti) il cui Ente Promotore è la Città di Ivrea, e il cui Soggetto responsabile è la Provincia di Torino ;
- ⇒ è individuato dal P.T.C. come centro turistico di interesse provinciale;
- ⇒ infrastrutture viarie:
  - è attraversato dalla ex-S.S. n. 460 (ora di competenza provinciale dallo svincolo raccordo autostradale “To-Caselle” a Ceresole) e dalle S.P. n. 44 - 46 – 47 – 49;
  - è interessato da un tracciato (bretella) in fase di studio previsto dal P.T.C. di collegamento tra la S.P. n. 47 e la ex S.S. n. 460;
  - è interessato da un cambio di tipologia di linea – da ferroviaria a metropolitana leggera nel tratto Rivarolo – Pont. C.se previsto dal PTC;
- ⇒ assetto idrogeologico del territorio:
  - è interessato dal Torrente Orco e dal Torrente Soana, il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/04, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
  - è altresì attraversato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Alpette, Torrente Truffa e Rio Verdassa;
  - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte evidenzia la presenza nel territorio comunale di frane attive areali interessanti una superficie di 8.24 ha, di crolli cartograficamente delimitabili interessanti una superficie di 11.54 ha e, infine, la presenza di 4 fenomeni di crollo diffuso;
  - il “Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico” (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia la presenza di conoidi attivi o potenzialmente attivi non protetti da opere di

difesa, frane attive, esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio;

⇒ tutela ambientale:

- Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10046 "Prascondù";
- Aree di approfondimento con specifica valenza paesistica lungo le aste fluviali, denominate torrente Orco e Torrente Soana ai sensi dell'art. 39 del P.T.R. e dell'art. 14.5 del P.T.C.;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 13 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 24 del 24/05/2005 di adozione finalizzati alla messa in sicurezza del versante montano in località Santa Maria;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 13 in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone l'adeguamento del P.R.G.C. vigente al fine di istituire il vincolo preordinato all'esproprio per realizzare *“una briglia selettiva con scogliere di raccordo e di una canalizzazione atta a regimare il flusso delle acque di piena”* (Cfr. Relazione Tecnica);

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale non compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune, tale dichiarazione dovrà essere espressamente riportata nella deliberazione di approvazione definitiva della Variante;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 01/10/2005;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 08/09/2005;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

evidenziato che alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della L.R. n. 52/2000 *“Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico”*;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli

Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale n. 13 al P.R.G.C. del Comune di Pont Canavese, adottato con deliberazione del C.C. n. 24 del 24/05/2005, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Pont Canavese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta